TIRO CON L'ARCO: NUOVO CAMPO

Tiro con l'arco: doppia gara sabato e domenica

Una gara per inaugurare il nuovo campo da tiro di 15 mila metri quadrati nel quartiere di Rogoredo. La competizione, organizzata dalla società Arcieri San Bernardo, si terrà sabato e domenica 7 e 8 maggio nel campo di via Feltrinelli 12 e vedrà i professionisti di arco e frecce sfidarsi per la qualificazione ai Campionati italiani Targa. I primi tre atleti qualificati saranno, infatti, convocati al Campionato del mondo Targa di Madrid che si terrà a giugno. Ingresso libero. Info: www.arcierisanbernardo.org.

Ambrosiano: "la gara della rinascita"

di Renato Doni

foto: www.fiberbowarchery.com

Nel numero precedente di questa nostra rivista abbiamo cercato di far conoscere agli arcieri di oggi quella che è stata una realtà affascinante del passato, trentotto momenti di grande valenza agonistica rappresentati da altrettante edizioni del "Torneo Ambrosiano".
Abbiamo detto come questa gara, in effetti, sia stata lo starter di tutto il movimento arcieristico italiano arrivando al suo top a essere la regina delle competizioni internazionali. Ma il tutto si era spento con i fischi di chiusura dell'edizione del 1996. Il favoloso

Nel mondo del cinema si dice: "Buona la prima!" e noi pensiamo che con la stessa frase si possa riassumere l'esito della gara di rinascita

Il podio olimpico femminile del Torneo Ambrosiano con, da sin., Elena Tonetta, Pia Lionetti e Ilaria Calloni

"Collare", trofeo storico del Torneo, con le sue 18 medaglie d'argento personalizzate con i nomi e i punteggi dei suoi vincitori era, da dieci anni, chiuso in cassaforte. Ma, un incontro, un'intesa e una stretta di mano tra i dirigenti di una delle più emergenti ed attrezzate compagini delle realtà arcieristiche attuali e i leader storici del vecchio "Torneo", Arcieri San Bernardo ed A.B.A., ha segnato la rinascita dell'evento.
Il primo sentore di successo si ebbe non appena il calendario federale volle onorare l'avvenimento inserendo la gara. L'eco della sua tradizione non si era ancora spento del tutto, e i meno giovani, già protagonisti delle passate edizioni, si producevano in racconti per informare la nuova generazione su quella che era stata la portata di quegli avvenimenti.
Dall'idea alla realizzazione passò pochissimo tempo. A convincere gli organizzatori ebbe un ruolo fondamentale quella meravigliosa realtà rappresentata dalle attrezzature tecnico-agonistiche del San Bernardo. Luogo ideale per manifestazioni di alto livello. Le quaranta piazzole messe a disposizione furono prenotate in men che non si dica. Il vecchio Torneo era rinato!
A dimostrare l'affetto verso questa parte della nostra storia, delle nostre origini è stato, in prima persona, il Presidente Mario Scarzella, che ha voluto convocare il Consiglio Federale proprio a due passi dalla sede del Torneo per essere presente con i dirigenti attuali alla consacrazione della sua rinascita. Il parterre delle autorità era arricchito dalle presenze dei dirigenti territoriali del CONI, dal vice presidente dell'EMAU Vladimir Esheev, già vincitore dell'edizione del 1979 del Torneo e di Juan Carlos Holgado medaglia olimpica di Barcellona. A consacrare l'internazionalità della gara, la partecipazione della squadra compound russa.
Così parte l'edizione della rinascita con due atleti in predicato ad aggiudicarsi il Collare in via definitiva, Ilario Di Buò e Michele Frangilli, con il più alto punteggio assoluto nel FITA dell'Ambrosiano e con gli scontri diretti dell'Olympic Round per il quinto Trofeo Città di Milano.
Ecco la formula per rendere possibile un evento di tale portata, due gare di prestigio che si compenetrano e due società che uniscono le loro forze, le loro esperienze e la loro storia per mostrare sul palcoscenico dello sport la nostra specialità, che ha tutti i numeri per piacere e per coinvolgere. La RAI ci ha ripreso e la stampa ha parlato di noi.
Alla centoquarantaquattresima freccia del FITA tutta la storia dell'Ambrosiano proclama il suo terzo trionfatore. Dopo Jacques Becken e Giancarlo Ferrari è un altro protagonista dell'arcieria mondiale a cingersi il collo con l'ambito Trofeo, è il ragazzone di Gallarate che da parecchi anni grida al mondo, con i suoi risultati, il valore dell'arco italiano, Michele Frangilli! A

Sopra, il Vicepresidente EMAU Vladimir Esheev insieme a Christian Deligant.
Sotto, il podio arco olimpico del Toneo Ambrosiano con, da sin., Ilario Di Buò, Michele Frangilli e Alessandro Rivolta

V TROFEO CITTÀ DI MILANO

ARCO OLIMPICO

Maschile

1	Deligant Christian	(Regione Lombardia)
2	Di Buò Ilario	(Italia)
3	Frangilli Michele	(Italia)
4	Rivolta Alessandro	(Italia)

Femminile

1	Maffioli Elena	(Regione Lombardia)
2	Palazzini Fabiola	(Regione Lombardia)
3	Tonetta Elena	(Italia)
4	Tansella Francesca	(C.R. Piemonte)

ARCO COMPOUND

Maschile

1	Pagni Sergio	(Città di Pescia)
2	Greco Pietro	(Sentiero Selvaggio)
3	Mazzoleni Vittorio	(Regione Lombardia)
4	Origgi Roberto	(C.P. Varese)

Femminile

1	Del Buono Ida	(Regione Lombardia)
2	Martinoia Letizia	(Regione Lombardia)
3	Foglio Alessia	(Regione Lombardia)
4	Ansaloni Eva	(C.A.T.)

XXXIX TORNEO AMBROSIANO

ARCO OLIMPICO

Maschile

1	Frangilli Michele	(Italia)
2	Di Buò Ilario	(Italia)
3	Rivolta Alessandro	(Italia)
4	Deligant Christian	(Regione Lombardia)

Femminile

1	Lionetti Pia Carmen	(Italia)
2	Tonetta Elena	(Italia)
3	Calloni Ilaria	(Italia)
4	Maffioli Elena	(Regione Lombardia)

ARCO COMPOUND

Maschile

1	Greco Pietro	(Sentiero Selvaggio)
2	Plebani Marco	(Regione Lombardia)
3	Penna Filippo	(Arcieri Novegro)
4	Dragoni Luigi	(Regione Lombardia)

Femminile

1	Martinoia Letizia	(Regione Lombardia)
2	Del Buono Ida	(Regione Lombardia)
3	Ansaloni Eva	(C.A.T.)
4	Foglio Alessia	(Regione Lombardia)

Il podio olimpico del Trofeo Città di Milano con, da sin., Ilario Di Buò, Christian Deligant e Michele Frangilli

completare le giornate dei revival, agli scontri diretti, dove Di Buò, Rivolta e lo stesso Frangilli la fanno da protagonisti, è un altro grande ritorno ad aggiudicarsi il Trofeo Città di Milano, un atleta che viene da un passato abbastanza lontano di giovane dominatore di classifiche che ha riscoperto l'arco nella maturità, Christian Deligant, e che ora è valido componente della nostra nazionale.

Nel mondo del cinema si dice: "Buona la prima!" e noi pensiamo che con la stessa frase si possa riassumere l'esito della gara di rinascita. Adeguandosi ai tempi e alle nuove esigenze del movimento arcieristico mondiale, sono state le compagini regionali, provinciali della FITARCO e la sua nazionale a dare prestigio alla trentanovesima edizione, e a porci subito in condizione di progettare il quarantesimo.

Nino Oddo per l'A.B.A. e Pippo Ciliberto per il San Bernardo si saranno certamente resi conto di aver ridato agli arcieri italiani un evento per cui valga la pena di desiderarne la partecipazione per sentirsi parte della nostra storia e per poterne parlare anche dopo tanti anni, ma proprio tanti, così come sta facendo il vostro cronista. ■

Vita sociale

La Società degli Arcieri di San Bernardo

Il Torneo Ambrosiano di Tiro con l'Arco, una delle più prestigiose competizioni internazionali di questa disciplina, nacque nel 1959 a Milano, e vi fu ospitato 11 volte nell'Arena Civica, dove i più acclamati campioni del tempo si disputavano il prestigioso "Collare d'Oro" del Torneo. Nei successivi 10 anni, aumentando il numero dei partecipanti, la gara si spostò al Parco di Monza. Infine, aumentando la fama internazionale della competizione, questa fu ospitata dal Centro Sportivo Saini, con oltre 300 concorrenti di 17 paesi.

Poi, il silenzio per 9 anni, dovuto ai problemi economici di uno sport senza sostegno . Finché si fa avanti la Società Arcieri di San Bernardo, che vuole dare una mano ad organizzare la 35ª edizione del Torneo.

La San Bernardo opera dal 1999 nel campo di tiro di Via Feltrinelli, a Rogoredo, dove si allenano 70 soci appassionati. Fondata nel 1996 a Chiaravalle, l'associazione conta tra i suoi membri bambini, anziani e anche disabili, che praticano questo sport davvero accessibile a tutti.

L'associazione organizza corsi per principianti in primavera e in autunno, applicando quote di favore ai giovani e mettendo a disposizione degli allievi gli archi e il materiale. Per saperne di più consultate il sito www.arcierisanbernardo.org.

La San Bernardo, appoggiandosi all'esperienza dell'ABA, la società creatrice dell'evento, ha reso possibile celebrare il Torneo nel proprio prestigioso campo di tiro a Rogoredo: richiamati dallo storico nuovo inizio, il 27 e 28 maggio sono arrivati i grandi campioni di oggi, tra i quali i vincitori di medaglie olimpiche M. Frangilli, I. Di Buo, A. Rivolta e lo spagnolo Holgado, le campionesse europee E. Tonetta e C. Frangilli, e molti altri ancora. In tutto, ben 157 arcieri. Il Collare d'Oro l'ha meritato Michele Frangilli.

Sotto, un momento del Torneo del 27-28 maggio a Rogoredo. A destra, la giuria internazionale e i premi (Collez. privata).

COOP. VERRO
Via dei Missaglia 40
20142 Milano
e-mail: info@coopverro.it

COMUNICAZIONE A TUTTI I NOSTRI SOCI IN PRENOTAZIONE ALLOGGIO

Si sono resi disponibili nel costruendo edificio in Rogoredo Montecity i seguenti alloggi:

trilocale al secondo piano; quadrilocale al quarto piano; bilocale con solaio di pertinenza.

Se interessati, telefonare allo 028462062, lun/ven dalle 9.30 alle 12.00.

Circolo F. Mondini di Rogoredo

In treno+bici visita a Lodi e al Parco dell'Adda

A destra, i partecipanti alla gita del 3 giugno scorso sbarcano alla stazione di Lodi. Sulle due ruote si è svolta la visita alla bella e antica rivale di Milano, e poi via, al Parco dell'Adda, per la colazione al sacco. Rientro per l'ora di cena. (collez. privata).

coop Lombardia
Superstore Opera
Operacentro

L'Assessora
alla partecipazione, pace, cooperazione internazionale, Idroscalo, sport e tempo libero, politiche giovanili

Viale Piceno 60
20129 Milano

Telefono 02-7740 5900/5901
Fax 02-7740 5949
i.dioli@provincia.milano.it

Provincia di Milano

Milano, 10 gennaio 2007

Ai Presidenti delle Società Sportive
aderenti alla Consulta dello Sport
per persone con disabilità

LORO SEDI

Gentile Presidente,
con la presente, desidero esprimerLe il mio sentito ringraziamento e la mia stima per avere aderito alla Carta d'Intenti con la quale più di 100 Società Sportive della provincia di Milano tra le quali la Sua, si sono impegnate a sensibilizzare tra i propri tesserati l'argomento dello sport e della disabilità e nel contempo, a far conoscere loro i programmi e le iniziative della neonata Consulta dello Sport per persone con disabilità, fortemente voluta dalla Provincia di Milano e dal mio Assessorato.

La Sua presenza all' incontro del 28 Novembre scorso e il gesto simbolico di sottoscrivere, a nome della Sua Società Sportiva, la Carta di Intenti, rappresenta una concreta testimonianza di attenzione nei confronti di ragazze e ragazzi che, ogni giorno, praticano attività sportiva, superando così le "barriere". Per questi motivi penso di farLe un pensiero gradito allegando alla presente un copia dei sottoscrittori della Carta d'Intenti della Consulta.

La Consulta dello Sport per persone con disabilità della Provincia di Milano si propone come scopo principale il perseguimento di azioni e interventi volti a favorire l'affermazione di valori culturali e sociali per la partecipazione attiva delle persone con disabilità nello sport e nella vita sociale, attraverso lo sviluppo di attività fisiche intese come strumento fondamentale di aggregazione.

In questo senso, la Sua Società Sportiva può fare veramente molto per perseguire queste finalità che mettono al centro la persona attraverso lo strumento educativo dello Sport; grazie anche alla fattiva collaborazione instaurata con gli Enti di Promozione:CSI, UISP, US ACLI i cui presidenti fanno parte della Consulta stessa.

La Consulta è lieta di poter contare sull'apporto della Sua Società sportiva in quanto determinante per il proseguimento degli obbiettivi prefissati.

Sarà mia cura comunicarLe direttamente l'evoluzione del progetto e proporLe la collaborazione per la realizzazione di future iniziative ed interventi.

Ringraziandola nuovamente, cordialmente

Irma Dioli

pasti a domicilio. Per entrambi i periodi, il numero verde è 800.777.888, operativo tutti i giorni, dalle 8 alle 20.

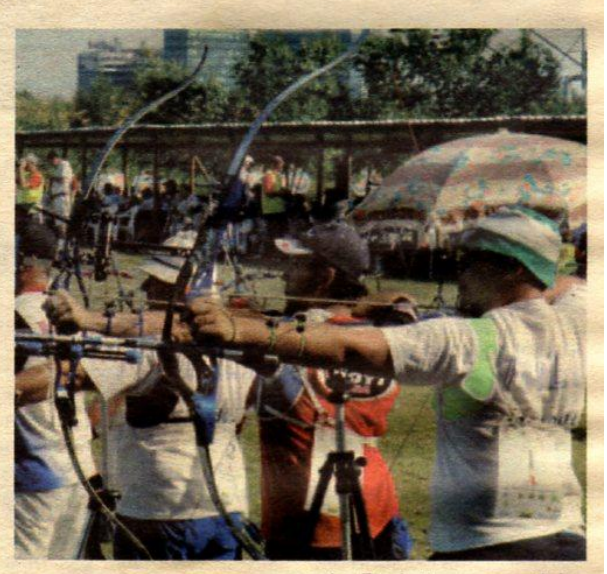
tare le cascine Battivacco, Basmetto (via Chiesa Rossa 265) e Gaggioli (via Selvanesco) in zona sud. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria (infoline 02/88462227 o 02/88467082) e dura circa tre ore.

Alberto Tavazzi

ARCIERI DI SAN BERNARDO

Continua l'attività sportiva

Continua ad alto livello l'attività sportiva della Compagnia Arcieri San Bernardo.
Dopo i buoni risultati ottenuti lo scorso 29 giugno ai Campionati Regionali organizzati proprio sul Campo di via Feltrinelli domenica scorsa l'atleta Roberta Branchi ha partecipato al 40° Campionato Italiano Tiro di Campagna che si è svolto a Roccaraso (AQ).
Questa gara si svolge in tracciati di campagna, nei boschi, su un percorso ad anello di circa 5 o 6 Km dove le distanze dei bersagli sono sconosciute. A settembre poi, si terranno i Campionati Italiani a Barletta, competizioni alle quali parteciperanno due atlete della Compagnia: Roberta Branchi e Martina Ricci.



Il signor Pippo, istruttore della Compagnia, nei giorni scorsi ci ha raccontato di come è stato giudicato positivamente il campo di via Feltrinelli durante lo svolgimento degli ultimi Campionati Regionali svoltisi il 29 giugno; molti dei 120 atleti che hanno partecipato alla competizione si sono infatti stupiti, di trovare una struttura così bella ed accogliente, un campo da ritenersi praticamente unico sull'intero territorio della città di Milano.

A.T.

E PARTECIPA A MISS ECO

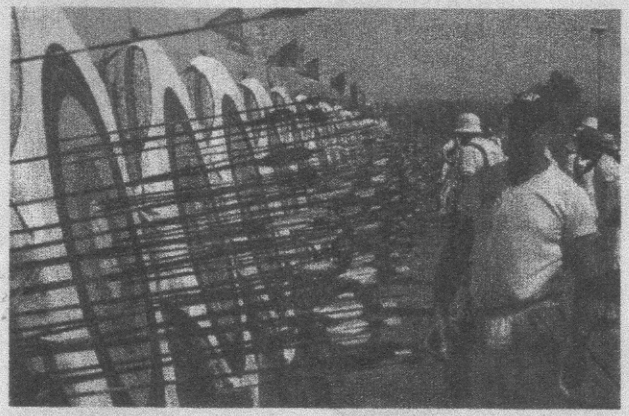
preferenze da parte dei lettori del settimanale, verrà eletta MISS ECO del mese. Tut-
tina. Lo scettro di "MISS ECO copertina" verrà assegnato alla ragazza che in asso-
(la foto del calendario che precede gennaio) indipendente dal fatto che siano elette
fotografico e riceverà in omaggio un abbonamento annuale all'ECO. A fine anno, le
vranno essere accompagnate dai propri dati anagrafici, unitamente all'autorizzazio-
egge sulla privacy si autorizza il trattamento dei propri dati

onotizie@editricestampare.it, con oggetto: miss ECO.
genitori, che deve essere espresso in nostra sede.

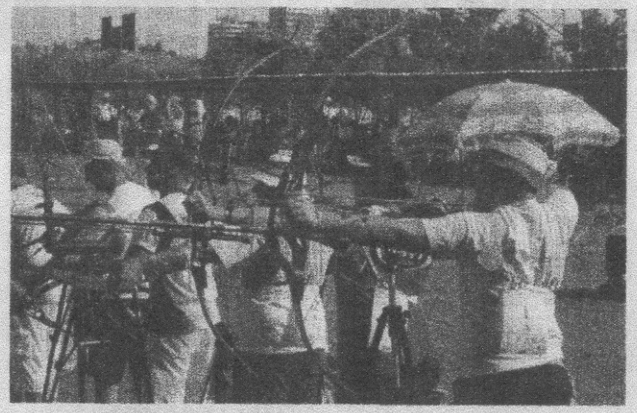
Il 22 marzo si terrà sul campo di via Feltrinelli, l' "VIII Trofeo Città di Milano"

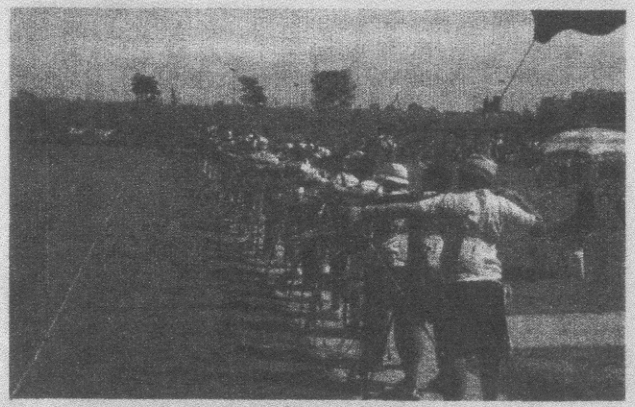
Riprende l'attività degli Arcieri San Bernardo

Dopo la pausa invernale riprende l'attività degli Arcieri San Bernardo. Il 22 marzo si terrà, sul campo di via Feltrinelli a Rogoredo, l' "VIII Trofeo Città di Milano", gara valevole per la qualificazione ai Campionati Italiani Targa 2009.



La competizione sarà utile, secondo le indicazioni della Federazione Italiana tiro con l'Arco, a selezionare gli atleti che rappresenteranno la nostra Nazione al Grand Prix Europeo che si terrà dal 14 al 19 aprile a Riom (Francia) e dal 19 al 24 maggio a Sofia (Bulgaria). Alla gara del 22 marzo parteciperanno atleti tra i migliori classificati nel ranking nazionale. Il fitto programma agonistico degli Arcieri San Bernardo continuerà poi nel mese di maggio, in data ancora da definirsi, con la fase comunale dei Giochi della Gioventù 2009. Il 7 giugno poi, sempre sul campo di via Feltrinelli verrà organizzato anche il Campionato Regionale Targa Giovanile per la Lombardia, al quale parteciperanno le classi giovanili con età dai 10 ai 18 anni. Oltre alle competizioni ed agli abituali allenamenti degli atleti, proseguono anche le attività propedeutiche a questo particolare ed interessante sport; infatti gli Arcieri San Bernardo stanno, proprio in questo periodo, svolgendo un intenso programma divulgativo in collaborazione con la scuola media di via Martinengo.





A.T.

ECO notizie di Milano e Provincia 10/03/2009

A Chiaravalle, atleti provenienti da tutta Italia

Riprende l'attività degli Arcieri San Bernardo

Con la primavera riprende l'attività degli Arcieri San Bernardo; lunedì 5 Aprile, giorno di Pasquetta si è svolta presso il bellissimo campo di via Feltrinelli 12 a Rogoredo una gara denominata "FITA IX° Edizione Trofeo Città di Milano" a cui hanno partecipato un gran numero di atleti provenienti da tutta Italia. Tra questi era presente anche Michele Frangilli, grande stella di questo sport ed atleta ai primi posti del ranking mondiale. A questa gara, che è stata la prima della nuova stagione agonistica del Gruppo Arcieri San Bernardo, hanno partecipato sia i giovanissimi atleti che i senior di tutte le classi.

Tra i risultati, vogliamo evidenziare quello ottenuto da Andrea Gottardini, giovanissima promessa del gruppo Arcieri San Bernardo, atleta che pian piano sta crescendo dal punto di vista sportivo, maturando la giusta esperienza per poter ambire, in futuro, ad importanti risultati. Il fitto programma agonistico degli Arcieri San Bernardo continuerà il 9 Maggio con la gara "FITA Giovanile" valevole per la qualificazione ai campionati italiani, mentre il 5 luglio, sempre sul campo di via Feltrinelli, si terrà l'importante appuntamento del Campionato Regionale Lombardo.

A.T.

ECO notizie di Milano e Provincia 05/04/2012

@ PER SAPERNE DI PIÙ
www.risanamentospa.it
www.arcierisanbernardo.org

Veleni sotto Santa Giulia sequestrata l'area per il tiro

Gli arcieri: "Il Comune ci procuri un campo"

FRANCO VANNI

SI ALLARGA la mappa dei terreni avvelenati sequestrati dalla procura in zona Rogoredo. Cinque giorni fa il Comune ha comunicato ai gestori del centro per il tiro con l'arco Arcieri San Bernardo, di via Feltrinelli, che «l'area è sottoposta a sequestro» e che «è vietato l'accesso fino al termine delle indagini». Il provvedimento di sequestro, firmato dal gip Fabrizio D'Arcangelo il 19 luglio scorso, è lo stesso con cui sono stati messi i sigilli all'area del quartiere Santa Giulia. Ma Giuseppe Ciliberto, presidente dell'associazione sportiva, non ci sta: «Il campo di tiro è esterno all'area Santa Giulia — scrive in una lettera indirizzata a Palazzo Marino — dal 2008 abbiamo un contratto di locazione con il Comune, proprietario dell'area, e la chiusura coatta mette a rischio il futuro della nostra associazione. L'amministrazione conceda una deroga per continuare a lavorare o ci trovi un nuovo campo».

Il campo della Arcieri San Bernardo, un prato di 16mila metri quadrati con spazio per 42 bersagli, è l'unico in città dove si possa esercitare il tiro con l'arco a livello agonistico. Gli iscritti all'associazione sono 70, ma intorno alla struttura ruotano migliaia di amatori, fra cui molti disabili. Il centro, dunque, è anche un punto di riferimento per la città nonché sede, ogni anno, di importanti gare a livello nazionale. Luigi Landi, padre di un giovane tiratore, difatti lamenta: «Per mio figlio come per molti altri questa chiusura è un dramma: siamo pronti a raccogliere firme perché il campo sia riaperto al più presto». L'associazione, che storicamente occupava un altro terreno confinante, nel 2004 ha accettato la proposta del consorzio Montecity di spostarsi nell'area dove attualmente si trova, per fare spazio a una serie di colline di bonifica. Ma evidentemente la distanza dalle scorie stipate sotto la terra non è stata ritenuta sufficiente dai magistrati. «Probabilmente la procura ritiene che sul terreno che occupiamo siano stati fatti scavi — dice Ciliberto — ma non è vero. È solo un campo agricolo un tempo di proprietà del consorzio Canale Navigabile, passato nel 2008 al Comune. Non ha nulla a che vedere con il progetto Santa Giulia».

Per spiegare l'inclusione del circolo nell'area sequestrata, l'Arpa fa sapere che i mappali sulla base dei quali sono stati apposti i sigilli sono stati identificati partendo dal Piano integrato d'intervento (Pii) dell'area Montecity, approvato a suo tempo dal Comune, e dalle possibili zone di riporto del materiale. Mentre sono in corso le verifiche dello stato dei luoghi, da parte di Arpa, gli arcieri attendono una risposta sul loro futuro.

Sono in corso le verifiche dell'Arpa "Siamo pronti a raccogliere firme per riprendere"

LA ZONA L'area sequestrata agli arcieri, adiacente a quella di Santa Giulia (a sinistra)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

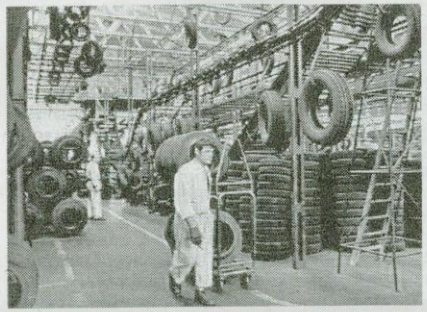
Amianto, la Pirelli: non troviamo più i documenti

DAVIDE CARLUCCI

«NON abbiamo trovato atti di delega di responsabilità per alcuno dei direttori di stabilimento che si sono avvicendati nel periodo di riferimento». Così la Pirelli & C. spa ha risposto alla procura che, indagando sulle 34 morti per amianto nello stabilimento di viale Sarca 222, chiedeva l'individuazione dei responsabili legali. La lettera, datata settembre 2009, è agli atti dell'inchiesta per la quale il pm Giulio Benedetti ha affidato nuovi accertamenti alla Asl dopo il rifiuto, da parte del gip Federica Centonze, di archiviare il caso.

Alcuni dei dodici indagati, però, sono già stati condannati a Torino nel processo sulle asbestosi nello stabilimento di Settimo Torinese: la procura acquisirà la sentenza. Un altro degli indagati, Pietro Cavalcaselle, è morto giusto due settimane fa, a 84 anni. Tra gli ex manager accusati di omicidio colposo figura anche Gianfranco Bellingeri, 74 anni, un tempo responsabile della società Pneumatici Italia e oggi sindaco di Carezzano, in provincia di Alessandria.

Tra le parti offese, invece, figurano anche lavoratori che hanno cominciato a lavorare nel 1943 e altri che hanno lavorato fino al 1988. Tutti morti, a distanza di anni, per mesotelioma o per tumore ai polmoni.



Una foto d'epoca della Pirelli alla Bicocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali Indoor al Torneo di Carnate d'Adda

Successo per il Gruppo Arcieri

Grandi risultati per il Gruppo Arcieri San Bernardo. La scorsa settimana i giovani atleti del gruppo hanno gareggiato al Torneo di Carnate d'Adda, l'ultimo indoor della stagione invernale.

E sono saliti tutti sul podio. Andrea Gottardini, Pietro Nardon e Riccardo Gottardini (11, 10 e 9 anni), confermando gli ottimi livelli raggiunti ai Campionati Regionali Indoor (dove come squadra avevano vinto il titolo regionale), a Carnate d'Adda sono saliti i sul podio; Andrea Gottardini vincendo la medaglia d'oro nella categoria Ragazzi (fino a 14 anni), Pietro Nardon e Riccardo Gottardini guadagnandosi rispettivamente la medaglia d'argento e di bronzo nella categoria Giovanissimi (fino a 12 anni). Bravissima anche Chiara Zuffada che nella categoria Allievi femminile (da 15 a 16 anni) si è classificata con un brillante terzo posto. Tutti questi giovani atleti si allenano a Rogoredo con gli Arcieri San Bernardo sotto l'attenta supervisione di Giuseppe Ciliberto, esperto tecnico giovanile delle Federazione Italiana di Tiro con l'Arco.

Alberto Tavazzi

ECO notizie di Milano e Provincia
06/04/2011

GIOIELLO Il campo gara della San Bernardo vanta 44 padiglioni su un'area di 16mila metri quadrati

Rogoredo capitale delle frecce Qui il campo gara dei campioni

Tiro con l'arco Nata nel 1996, la Compagnia San Bernardo è un riferimento nazionale

Roberto Nardella
Milano

NASCE NEL 1996 accanto all'abbazia di Chiaravalle, grazie anche alla volontà di padre Bernardo, la Compagnia Arcieri San Bernardo che ormai da 15 anni svolge un ruolo di primaria importanza nel panorama arcieristico nazionale. La società è nata grazie alla volontà appunto dei frati dell'abbazia di Chiaravalle, che avevano messo a disposizione l'adiacente terreno per svolgere l'attività sportiva, e all'entusiasmo del presidente Pippo Ciliberto e degli otto soci fondatori che hanno dato il via a quest'importante avventura.

NEL CORSO degli anni l'Arcieri San Bernardo è stata costretta ad un doppio trasferimento del campo gara a causa del troppo successo: nel 2000, infatti, proprio i residenti dell'adiacente abbazia avevano chiesto maggior tranquillità trovando così per la compagnia un campo alternativo a quello originale. La località prescelta era sita in Via Feltrinelli, 16 ed era di proprietà del Consorzio Canale Navigabile. Qui era ripartita l'avventura per l'Arcieri San Bernardo che però dopo altri quattro anni (nel 2004) si era ritrovata con l'incombenza di doversi trasferire nuovamente: a chiedere lo spostamento la società che aveva curato i lavori edilizi di Milano Santa Giulia, con la garanzia che la stessa si sarebbe preoccupata di allestire un campo gara degno di nota nell'adiacente area di Via Feltrinelli, 12.

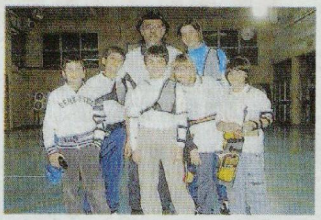
OLTRE LE BARRIERE L'atleta non vedente Barbara Contini

QUI CI SPOSTIAMO nell'attualità con il campo gara dove la compagnia svolge tutt'ora la sua attività, che è diventato uno dei più importanti d'Italia con addirittura 16mila metri quadrati interamente dedicati al tiro con l'arco: 8 mila metri utilizzati per le gare e altrettanti trasformati in zona ricreativa. Una struttura a dir poco all'avanguardia dove la compagnia ha spesso avuto modo di ospitare gare di importanza nazionale e internazionale vista anche l'estensione del campo gara che permette di installare 44 paglioni per un totale di 200 atleti che possono gareggiare contemporaneamente.

LA STRUTTURA è così diventata un vero e proprio punto di riferimento per l'area del Sud Milano e non è inusuale vedere sul campo gara di Rogoredo atleti del calibro dell'olimpionico Michele Frangilli e addirittura la Nazionale italiana che hanno ormai preso il centro come una seconda casa. L'attività della compagnia è equamente distribuita tra un settore giovanile totalmente seguito dal presidente e tecnico Pippo Ciliberto che sta dando ottimi risultati ed un area dedicata agli atleti Seniores per un totale di 60 arcieri.

La società All'avanguardia

Bambini, disabili e atleti Seniores Spazio per tutti



San Donato Milanese

SONO PASSATI 15 anni da quando gli arcieri della compagnia San Bernardo hanno avuto la possibilità di scoccare la loro prima freccia. Tra questi pionieri c'era anche l'attuale presidente Pippo Ciliberto che racconta: «Rispetto agli inizi siamo cresciuti molto. Abbiamo cambiato due volte campo gara, ma ora siamo in una struttura tra le migliori d'Italia. Siamo molto cresciuti puntando tanto sui bambini e sui giovani». La società sta però partecipando anche ad un'altra importantissima iniziativa: «Siamo una delle cento società che hanno aderito alla consulta per i disabili. Io sto allenando in questo periodo una ragazza non vedente, Barbara Contini, che da quando è arrivata da noi ha fatto passi da gigante e si è ormai stabilmente insediata tra le migliori nella sua categoria a livello nazionale».

LA SOCIETÀ di Rogoredo ha anche tante altre eccellenze soprattutto tra le giovani leve «Abbiamo un altro allievo fortissimo, il sandonatese Andrea Gottardini. Nonostante abbia appena 11 anni sta già gareggiando con ragazzi di categoria superiori e quest'anno andrà ai Campionati italiani addirittura come ottavo del ranking nazionale. Ha anche vinto la fase nazionale dei Giochi della gioventù ed è uno dei rappresentati della Lombardia nei vari meeting sempre dedicati alla categoria superiore». La società è anche all'avanguardia in fatto di organizzazione: «Ogni volta che organizziamo una gara – spiega Ciliberto – tutti ci fanno sempre i complimenti per la logistica, le attrezzature e la tecnologia: questo ci rende molto orgogliosi».

R.N.

Calcio Juniores Il talento Luca Giunti, eletto miglior giocatore, trascina i gialloblù a suon di gol

Un grande Naviglio Trezzano fa suo il Trofeo Intercil

Trezzano sul Naviglio

SI È CONCLUSO con la finalissima Naviglio Trezzano-Garibaldina il finale, grazie alla rete di Luca Giunti – già noto ai tifosi della prima squadra e ai seguaci del Torneo del-

tima compagnia sia con i ragazzi della Juniores che con i giovani «prestiti» della prima squadra. Dopo un ri-

Il settore femminile alle Paralimpiadi di Londra: al centro Michela Dei Cas. Da sinistra: Assunta Legnante, Elisabetta Stefanini, Oxana Corso, Martina Caironi, Annalisa Minetti. Nel gruppo anche Davide Dalla Palma

Paralimpiadi: da San Donato a Londra e ritorno

Michela Dei Cas, istruttrice atletica sandonatese, vi ha preso parte come assistente tecnico

È ancora possibile vivere lo sport come un valore e una disciplina che addestrino alla vita, allo spirito di gruppo, a una competitività sana e priva di invidie, di piccinerie egoistiche? Se certe cronache sportive riferiscono di accordi sottobanco poco puliti e se lo stile di vita di alcuni calciatori pare più adatto alle copertine patinate dei rotocalchi, anziché alla fatica dei campi di gioco, una lezione di segno opposto proviene dalla XIV Paralimpiade, svoltasi a Londra tra la fine di agosto e i primi nove giorni di settembre. Michela Dei Cas, 28 anni, istruttrice atletica di San Donato, vi ha preso parte in qualità di assistente tecnico. In Italia, a Saronno, Michela segue un gruppo di 17 ragazzi ciechi e ipovedenti (tra i 10 e i 18 anni d'età) che si allenano nell'atletica leggera; una di loro, Antonella Inga, è campionessa italiana 2011 e 2012 nei 100 e 200 metri. Proprio sul campo di gara e di allenamento, la competenza di Michela è stata notata dagli osservatori della Fispes – la Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali –, che le hanno proposto di partecipare all'avventura oltremanica per essere di supporto a tre giovani atlete con disabilità alla vista. Le abbiamo chiesto se, in un contesto così internazionale, ha notato modi diversi di affrontare la disabilità. «La differenza – risponde Michela – è soprattutto culturale. Dalla cerimonia di apertura alla cerimonia di chiusura, i Giochi parilmpici sono stati ravvivati da una partecipazione di pubblico e di volontari che forse non ha eguali neanche alle Olimpiadi, diciamo così, ufficiali». L'esperienza della nostra istruttrice testimonia una ben precisa necessità: lo sport paralimpico ha bisogno di fiducia e di segnali di apertura molto concreti, poiché ne va di una qualità del vivere civile che coinvolge tutti, non solo i disabili e le loro famiglie. «Occorrono investimenti, politiche culturali, educazione a tutti i livelli scolastici – puntualizza Michela Dei Cas – come abitualmente accade per valorizzare i talenti di ogni persona. I risultati sportivi sono d'altra parte eccezionali, sia sul cronometrico sia sulle misure, tanto più se si tiene presente che i sacrifici individuali, in termini ad esempio di ginnastica posturale, sono superiori a quelli richiesti ai normodotati». Londra, vogliamo sperare, non è così lontana, pregiudizi e omissioni possono ancora essere cancellati: è lo spirito originario dello sport a ricordarcelo.

Andrea Sartori

Milano Zona 4 - Rogoredo, gli arcieri dell'Associazione San Bernardo

70 moderni "Robin Hood urbani", muniti di arco e frecce per centrare sempre il bersaglio, si ritrovano al campo di tiro di Rogoredo

Barbara, non vedente, pratica tiro con l'arco

Arco e freccia in mano, sono i moderni arcieri urbani. Spinti da passione e amore per questo particolare sport, gli arcieri dell'Associazione San Bernardo sono circa una settantina. «La nostra Associazione si è costituita 12 anni fa e si è iscritta alla Fitarco nel gennaio del 1996. Nasce nei dintorni dell'Abbazia di Chiaravalle, da qui il nome "San Bernardo"» afferma Pippo, il tecnico dell'Associazione che perennemente presidia il campo di tiro di via Feltrinelli a Rogoredo. «Il nostro punto di forza sono i giovani, un gruppo agguerrito e desideroso di affermarsi, composto da validi rappresentanti» continua. Varie le categorie e classi di appartenenza: "Giovani", "Senior" e "Veterani", «come il nostro caro Cesare, che ha 78 anni», asserisce Pippo. Molteplici gli stili praticati, dall'Arco Nudo all'Arco Compound, fino all'Arco Olimpico; grandi le soddisfazioni raggiunte nelle gare già disputate (i Campionati italiani a Cherasco), che fanno crescere l'entusiasmo per quelle che si terranno l'anno prossimo, ovvero XIII Fita nazionale "Città di Milano" e la gara interregionale "Doppio Fita". I giovani rappresentano l'elemento distintivo dell'Associazione Arcieri San Bernardo. Barbara, ad esempio, è una ragazza non vedente che pratica il tiro con l'arco a livello sportivo. Con Pippo, è riuscita a migliorare la tecnica di tiro, tanto da permetterle di arrivare ai primi posti nei Campionati Italiani Para-Archery. «La differenza con gli altri allievi, è che lei ascolta le mie indicazioni, mentre gli altri le sentono», scherza Pippo. L'Associazione è inoltre impegnata alacremente nel sociale, svolgendo attività di promozione e divulgazione dello sport anche in collaborazione con gli enti locali. Ulteriori informazioni al sito web www.arcierisanbernardo.org.

Vanja Colia

TIRO CON L'ARCO

Tre campioni italiani a San Donato

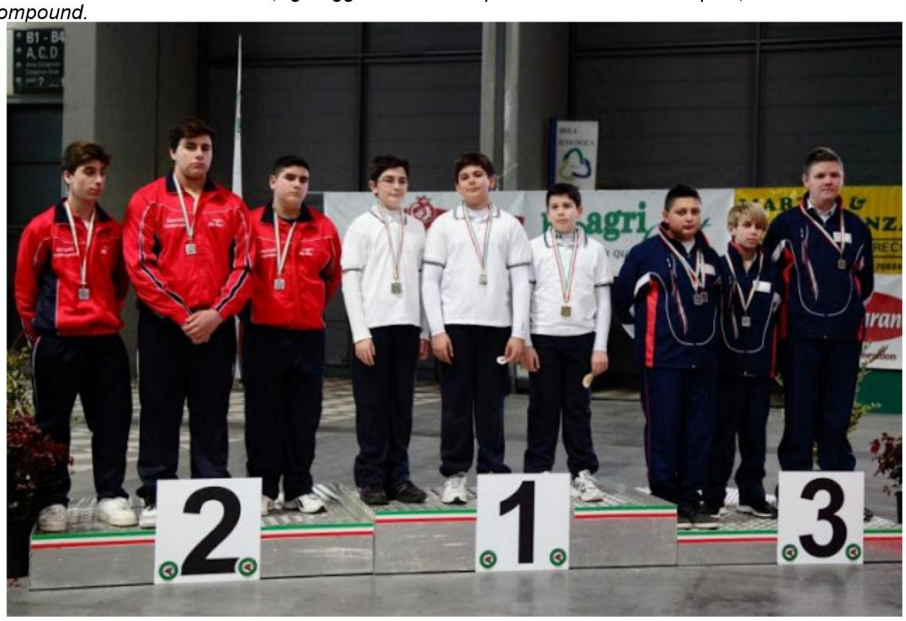
SAN DONATO MILANESE Tre giovanissimi sandonatesi hanno conquistato il titolo tricolore ai campionati indoor di tiro con l'arco (distanza 18 metri) tenutisi a Rimini. Una competizione che ha visto impegnato anche il campione olimpico di Londra 2012, Marco Galiazzo, sconfitto nella finale per la medaglia d'oro da Luca Maran, tra gli oltre 900 atleti che hanno gareggiato nelle specialità dell'arco olimpico, arco nudo e compound. E nella competizione a squadre, per la categoria Ragazzi, il titolo di campioni italiani di arco olimpico è andato agli Arcieri San Bernardo di Milano (sede e campi di allenamento all'aperto e al chiuso sono in zona Rogoredo), proiettati sul gradino più alto del podio dai tre giovani sandonatesi: Pietro Nardón e i fratelli Riccardo e Andrea Gottardini (rispettivamente 11, 12 e 13 anni, ben al di sotto dell'età limite). I tre giovani arcieri (nella foto con il loro istruttore e presidente Giuseppe Ciliberto), campioni lombardi in carica e tra i favoriti per la medaglia d'oro, hanno dimostrato fin dalle prime frecce grande determinazione e convinzione nei propri mezzi, sempre conducendo la gara in testa e accumulando, tiro dopo tiro, un vantaggio presto divenuto incolmabile per gli inseguitori, che hanno lottato per il secondo e terzo posto, assegnati agli Arcieri Normanni di Aversa ed agli Arcieri di Collegno. Il titolo italiano, ancorché arrivato nel 2013, corona un anno 2012 di grandi soddisfazioni per gli arcieri sandonatesi e per il loro istruttore Ciliberto: sono saliti sul podio oltre 100 volte e hanno schierato quattro atleti su dodici componenti della Rappresentativa della Lombardia giunta al secondo posto dei Giochi della gioventù. Inoltre anche la Squadra Seniores femminile ha conquistato il titolo regionale.

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2013

Gli Arcieri di Rogoredo Campioni Italiani di Tiro con l'Arco

Domenica 3 febbraio si sono conclusi a Rimini i XL Campionati Indoor di Tiro con l'Arco (distanza 18 metri).

Presenti i campioni olimpici di Londra 2012, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli, oltre 900 atleti che si sono contesi i titoli italiani, gareggiando nelle specialità dell'arco olimpico, arco nudo e compound.



Tra gli atleti di Milano, il gradino più alto del podio è stato raggiunto dalla ***Compagnia Arcieri San Bernardo di Rogoredo***, che si è aggiudicata il titolo di ***Squadra Campione d'Italia 2013*** per la specialità arco olimpico, categoria ragazzi.

Il presidente della Compagnia, Giuseppe Ciliberto ha schierato una squadra molto giovane, ben al di sotto dell'età limite della categoria, ma molto affiatata e preparata, composta dai fratelli ***Andrea e Riccardo Gottardini, Pietro Nardón*** (rispettivamente 13, 12 ed 11 anni). I tre giovani arcieri, campioni lombardi in carica, hanno dimostrato fin dalle prime frecce grande determinazione e convinzione nei propri mezzi, sempre conducendo la gara in testa fin dall'inizio ed accumulando, freccia dopo freccia, un vantaggio presto divenuto incolmabile per gli inseguitori, che hanno lottato per il secondo e terzo posto, assegnati agli Arcieri Normanni di Aversa (Caserta) ed agli Arcieri di Collegno (Torino).

IN PRIMO PIANO

Apertura parcheggio
Inaugurazione Asilo MSG
Risposte su sicurezza MSG
Aggiornamento lavori 26 Settembre
Fumi Su MSG
Vigili di quartiere

CORSI E ATTIVITÀ 2012

Corsi 2012 MSG e Rogoredo

PARCO TRAPEZIO

Foto-Story della Bonifica al 18/01

SITUAZIONE BONIFICHE

In Corso : Parco Trapezio
Da Bonificare : Altre Aree verdi
Da Bonificare:Area Nord
Finita : Asilo
Finita : Promenade

COMING SOON

2013 aree nord-sud ?
2013 Altre aree verdi ?
2013 5 Feb Apertura parcheggio
***2013* 5 Gen Apertura Asilo**
2013 Apre il Parco Trapezio ?

16 AGOSTO 2012 - MSG IN RADIO

NEWS 2013

05/01 Inaugurazione Asilo MSG

NEWS 2012

28/08 Inizio fase 2 Parco Trapezio
18/08 Fine fase 1 Parco Trapezio
16/08 MSG in Radio
27/05 Festa CQMSG il video
11/03 Inizio fase 1 Parco Trapezio
27/05 Festa CQMSG il video

NEWS 2011

23/12 Apertura Promenade
22/08 Via bonifica Promenade
11/07 Via alla bonifica area Asilo
31/05 www.cqmsg.it Dati Analisi

Campioni d'Italia 2013: l'allenatore Giuseppe Ciliberto, con gli atleti Andrea Gottardini, Sergio Nardón, Riccardo Gottardini.

"Una splendida medaglia, che corona un 2012 eccezionale", commenta il presidente degli Arcieri San Bernardo, Giuseppe Ciliberto, che con orgoglio sottolinea le cento medaglie raccolte nel corso dell'anno appena concluso, i successi della Squadra Seniores Femminile e della Squadra Giovanile, arruolata al gran completo nella rappresentativa lombarda, seconda ai Giochi della Gioventù,.

Arcieri San Bernardo
Presidente Giuseppe Ciliberto (cellulare 3386960092)

Argomenti Vivi il quartiere

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Seleziona profilo...

Pubblica Anteprima

Post più recente Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

11/05 Installazione semaforo
07/05 Incontro Dott. Stroppiana
18/04 lettera sul Corriere
27/03 Festa CQMSG le foto
Analisi atti sequestro

HANNO DETTO NO A :

2012 Presidio di polizia FS Rogoredo
2011 Promenade 3 aiuole e 7 alberi
2011 Tram passaggio in Promenade
2010 Centro Congressi

TWITTER

Santa Giulia è
rogoredosg

StefanoBianco Oggi è entrato in funzione il posteggio coperto ATM di Milano Santa Giulia.
4 days ago · reply · retweet · favorite

effetom Ieri sera ritorno alla vittoria del Santagiulia. E' rincuorante sapere che al mondo esiste almeno una squadra più scarsa di noi
15 days ago · reply · retweet · favorite

StefanoBianco Dal SIULP apprendiamo che le nostre istanze di riapertura del presidio Polfer di Milano Rogoredo hanno mosso qualcosa siulp.it/Dinamiche/News...
15 days ago · reply · retweet · favorite

rogoredosg 5 Gennaio 2013 Inaugurazione Asilo Milano Santa Giulia 7 Gennaio 2013 Asilo Aperto con più di (@YouTube youtu.be/l5F6_PEjmJQ?a)
32 days ago · reply · retweet · favorite

StefanoBianco "Santa Giulia, ecco l'asilo. Pronto anche il parcheggio" articolo di Nicola Palma (Il Giorno). pic.twitter.com/Y2jqtiMc
34 days ago · reply · retweet · favorite

StefanoBianco Oggi alle 11 si inaugura l'asilo di Santa Giulia. A seguire uno spettacolo per i bimbi in Promenade. pic.twitter.com/sMICLX1c
35 days ago · reply · retweet · favorite

rogoredosg Ho caricato un video di @YouTube: youtu.be/IZYPZsrD_vs?a Milano Santa Giulia TGR 5 Gennaio 2013
34 days ago · reply · retweet · favorite

rogoredosg bit.ly/SUBM6i #MilanoSantaGiulia Risanamento: da cda esclusiva a Idea Fimit per MSG fino a Feb commenti su FB gruppo"Santa Giulia è"
57 days ago · reply · retweet · favorite

Join the conversation

ISCRIVITI PER RICEVERE VIA MAIL GLI AGGIORNAMENTI DEL BLOG

Email address... Submit

ABILITÀ Barbara Contini, in pedana, durante la prova di tiro con l'arco in Sicilia

Chi è

Barbara Contini, 37 anni ha iniziato ad allenarsi con continuità soltanto dal 2010. La passione per l'arco è recente

Debutto

Nel 2009 ha partecipato ai suoi primi Assoluti classificandosi al quarto posto. Da lì è stata un'escalation di medaglie

Fuori pedana

Tra una gara e l'altra Barbara si è laureata in Lettere con 110 e lode all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

ROBECCO BARBARA CONTINI, 37 ANNI, NON VEDENTE DALLA NASCITA

Allenamenti e feeling con l'arco Così ho vinto la mia medaglia d'oro

di FRANCESCO PELLEGATTA

— *ROBECCO SUL NAVIGLIO* —

PROVATE a colpire un bersaglio del diametro di 80 centimetri dalla distanza di 30 metri. Adesso provate a farlo per 72 volte di fila. Fatto? Adesso riprovateci indossando una mascherina che non vi permette di vedere. Queste sono le condizioni in cui Barbara Contini, 37 anni, nata a Robecco sul Naviglio, ha vinto gli Assoluti di tiro con l'arco per non vedenti, a Capaci (Palermo). Oggi il suo desiderio più grande è quello di partecipare ai prossimi campionati del mondo.

Barbara, che cos'hanno i suoi occhi?

«Soffro da quando sono piccolissima di una forma grave di retinite pigmentosa. È come se alla nascita la malattia fosse già allo stato avanzato. Oggi vedo solo delle grosse macchie chiare o scure».

Come fa a colpire un bersaglio da trenta metri?

«Ci vuole tanta tecnica e tanto lavoro, per far fare ai muscoli un movimento il più vicino possibile alla perfezione. Poi in gara non sono da sola, il mio "spotterista" Paolo Faranzini mi aiuta a posizionare il mirino tattile durante i tiri di prova. Da lì in poi dipende tutto da me: due o tre frecce possono arrivare a bersaglio con la fortuna, ma per 72 lanci serve solo la tecnica».

Con quale frequenza si allena?

«Io e il mio allenatore Pippo Ciliberto facciamo tre sedute a settimana di tre o quattro ore ciascuna presso il centro degli Arcieri di S. Bernardo a Milano. In ogni seduta tiro circa duecento frecce».

Quando ha capito di poter diventare una professionista?

«A Poggibonsi nel 2010, durante il mio secondo campionato italiano. Ho rotto i flettori del mio arco durante i tiri di prova così ne ho dovuti usare un paio diversi e ho saltato tutti le volée per sistemare il mirino, nonostante questo sono arrivata terza: lì ho capito che potevo fare qualcosa di buono».

PREMIATA

Ha trionfato agli Assoluti Il prossimo obiettivo ora sono i mondiali

Cosa ha provato nel vincere gli Assoluti?

«È stato bellissimo, quasi strano. Abbiamo gareggiato dalle nove del mattino alle sei di sera. Alla fine ero distrutta. Sapevo di aver disputato una buona gara ma non sapevo come stavano tirando le mie avversarie. Quando alla fine mi hanno detto che avevo vinto la medaglia d'oro non ci volevo credere. È bello quando tanta fatica viene ricompensata. A maggior ragione perché in questi giorni si è parlato tanto di doping.. La medaglia è il coronamento di un lavoro. Ha senso solo se dietro c'è quello».

Quali sono i suoi prossimi obiettivi?

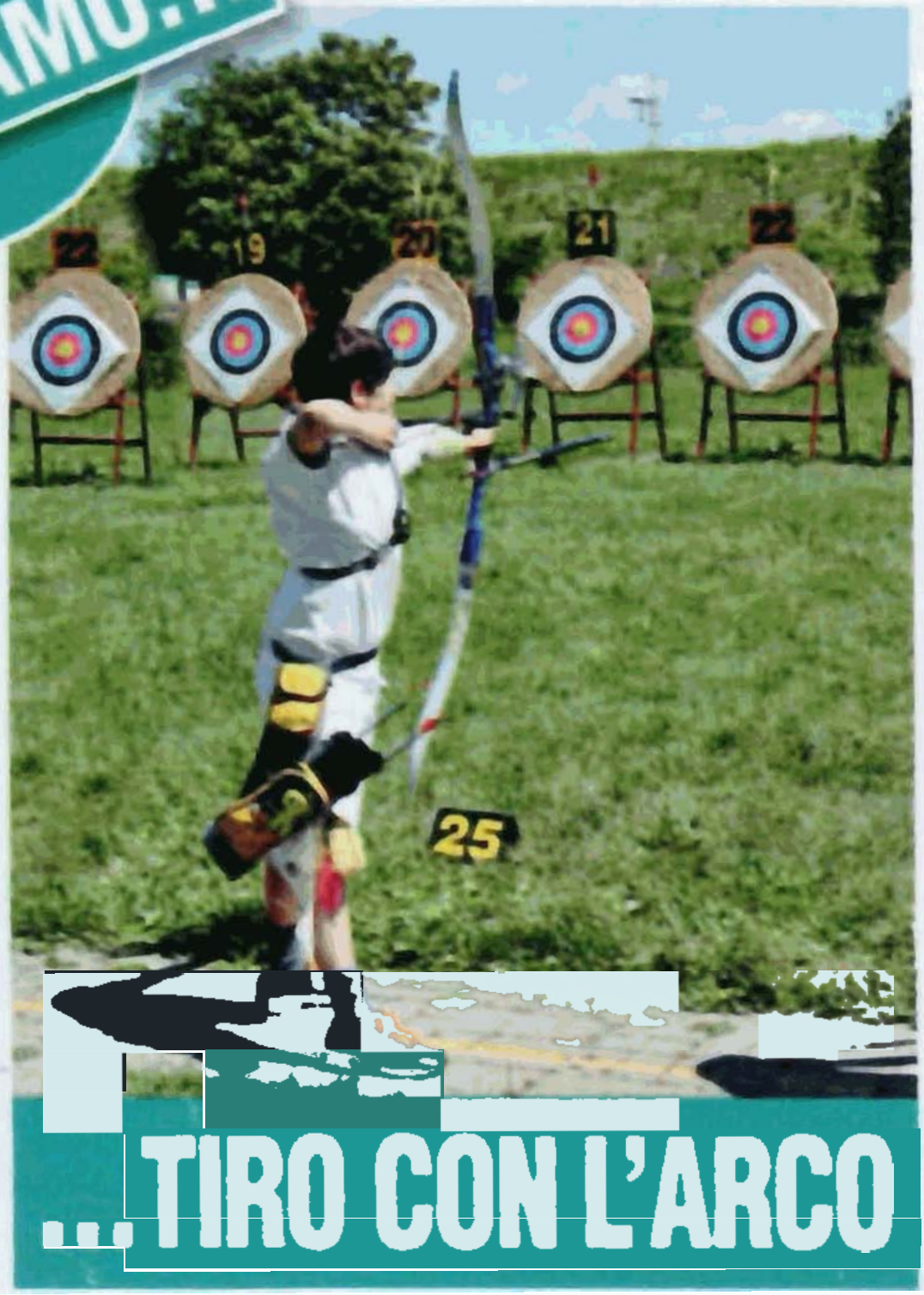
«Migliorare. Non sono ancora un'atleta formata, per quello ci vogliono almeno tre anni ad alti livelli, ma ho dei buoni margini. A fine anno ci saranno i mondiali a Bangkok e l'anno prossimo gli Europei a Losanna. Poi mi dovrò preparare per altri campionati italiani».

Poi c'è una data che tutti gli sportivi non si dimenticano...

«Immagino a cosa si sta riferendo: nel 2016 a Rio de Janeiro ci sono le Olimpiadi.»

Chi Junior

OGGI FACCIAMO...



...TIRO CON L'ARCO

Concentrazione e precisione: il tiro con l'arco è uno sport da riscoprire con i bambini. A Rogoredo, Milano, presso la Società Sportiva Arcieri San Bernardo (arcierisanbernardo.org) e a Roma, all'Arco Club Appia Antica (arcoclubappiantica.it).

ARCO DOMANI IL XXIII TROFEO CITTÀ DI MILANO

Battaglia tra 100 arcieri con Frangilli e Nespoli

Michele Frangilli, 37 anni, di Gallarate, oro a squadre a Londra 2012

DAVIDE MAROSTICA

Sarà il XXIII Trofeo Città di Milano ad aprire, domani sul campo di gara degli Arcieri San Bernardo di via Feltrinelli, la stagione all'aperto del tiro con l'arco. Una competizione ormai storica che impegnerà gli atleti durante l'intera giornata e che verrà appositamente suddivisa in due momenti distinti: una prima fase, in mattinata, dedicata alle lunghe distanze, e una seconda, nel pomeriggio, in cui andranno in scena i tiri sulle corte distanze.

Oltre 100 arcieri La bellezza di 144 frecce complessive con bersagli collocati alle distanze di 30, 50, 70 e 90 metri. Oltre 100 gli arcieri che si daranno battaglia, a partire dai campioni olimpici Michele Frangilli e Mauro Nespoli, per un evento di grande richiamo.

Coppia Olimpica Saranno proprio Frangilli e Nespoli, la prestigiosa coppia lombarda in gara per il Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare, i più temibili avversari di Francesco Sistopaolo, l'arciere dell'Oleggio Bellinzago di Novara vincitore dell'edizione dello scorso anno. Competizione serratissima pure tra le donne, dove sono in tre a spartirsi i favori dei pronostici: Carla Frangilli (Arcieri Cam), Maura Frigeri (Arcieri della Francesca, Bg) e Fiorenza Toppi (Arcieri Oleggio Bellinzago). Previsto un duello invece nel compound tra Francesca Vailati ed Elena Menegoli: nel 2013 fu la prima a prevalere, mentre ai Campionati regionali indoor di febbraio le due atlete della degli Arcieri Tre Torri di Varese si sono spartite ex aequo il gradino più alto del podio,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Rogoredo si va in "centro"

Scoccare 144 frecce in una gara e sbagliarne poche non è da tutti, ma se volete provare a diventare un campione in grado di farlo, ecco gli arcieri di San Bernardo

Il personaggio della canzone di Jannacci andava a Rogoredo a cercare i "so danèe", noi siamo andati a scoprire una realtà sportiva interessante, come ci illustra Giuseppe "Pippo" Ciliberto, fondatore, direttore e tecnico degli Arcieri di San Bernardo «un'associazione nata nel 1995 da un piccolo gruppo di amici di Chiaravalle che mi chiesero se potevo aiutarli a costituire una società di tiro con l'arco», disciplina che al contrario di quanto si crede, vanta in Italia un considerevole numero di appassionati oltre che di atleti. Il primo campo "societario" fu uno spazio vicino al mulino dell'Abbazia di Chiaravalle che padre Bernardo mise loro a disposizione e dove iniziarono i corsi e si svolsero le prime gare. Quando dopo quattro anni il numero degli atleti e degli appassionati salì a 60 - le manifestazioni un po' rumorose non erano del tutto gradite ai frati - fu ancora padre Bernardo a trovare lo spazio attuale, proprietà del Consorzio canale navigabile e poi del Comune nel 2004, tra la tangenziale e Santa Giulia.

La Arcieri di San Bernardo da lì non si è più mossa ed è cresciuta d'importanza divenendo ben presto una delle società emergenti per il numero di atleti ma anche conosciuta per le sue iniziative volte alla diffusione di questo sport. Numerose le collaborazioni con i consigli di zona, le scuole o quartieri come Ponte Lambro dove la risposta della gente è stata positiva. La San Bernardo si è inoltre fatta promotrice di un'ammirevole iniziativa in collaborazione con il centro di Unità spinale di Niguarda: dar modo ai giovani costretti su una carrozzella per gravi incidenti, di praticare uno sport come tutti e il tiro con l'arco è forse il solo dove un disabile può gareggiare alla pari con un normodotato.

Oggi sono circa 70 i soci che frequentano il campo e partecipano alle gare sociali, «adottando le regole Fita e le quattro distanze canoniche del tiro con l'arco», precisa Pippo (90, 70, 50, e 30 metri con 6 voleè da 6 frecce per bersaglio per un totale di 144 frecce, ndr), senza dimenticare gli atleti della San Bernardo che "mettono in faretra" medaglie e lusinghieri risultati.

Cosa vuol dire tirare con l'arco?

«Vuol dire concentrazione, coordinamento, conoscenza del proprio corpo. Sembra facile, ma ci sono certi muscoli che bisogna sforzare e altri che devono restare rilassati. Da un altro lato, libera la mente: un arciere ad alto livello che fa cinque centri eseguendo in scioltezza, se al sesto tiro fa un movimento diverso o s'irrigidisce o addirittura si sofferma sulla mira, sbaglia! Nell'evoluzione dell'arciere c'è poi il controllo della respirazione perché calma, tranquillizza, toglie tensione e dà forza, crea armonia; il ritmo è basato sul movimento e la respirazione».

Si presto a dire arco: un pezzo di legno, una corda, una freccia. Oggi i materiali sono sofisticati e specifici per i tre archi usati: il ricurvo olimpico, il nudo, o di campagna usato all'aperto con i bersagli racchiusi in uno spazio delimitato, e il *compound*, nato come arco da caccia per la sua precisione, e oggi usato nelle gare di indoor ma a volte anche all'esterno. «Mi diverto sempre a fare un paragone nautico tra archi – sorride Pippo -. L'arco olimpico è una barca vela, perché bisogna saper tener conto di tante variabili per poter tirare, il *compound* è un motoscafo molto potente, l'arco nudo è una canoa: si rema molto, bisogna avere forza, volontà e spirito avventuristico».

Come in tutti gli sport l'allenamento è basilare.

«Certamente, il minimo è due volte settimana, tre l'ideale, giusto per tenere il tono per un dilettante, e tra un allenamento e l'altro non devono passare 72 ore. Chi invece lo fa per agonismo si allena anche quattro volte».

Nel corso base di otto lezioni, costo 80 euro incluso il materiale fornito dalla società, si apprendono la tecnica, il saper tirare, l'impostazione, la postura e se poi si decide di proseguire l'allenatore sa consigliare il tipo di arco adatto in base ad età, forza, altezza. Non esiste arco da donna o arco da uomo; è solo la potenza dell'arco che influisce in relazione al sesso dell'atleta. L'associazione costa 190 euro, ingresso quotidiano illimitato, include l'iscrizione alla federazione a copertura di eventuali infortuni e consente di partecipare alle gare sociali che sono anche un momento d'incontro tra soci "soprattutto alla fine, quando ci si ritrova davanti ad una grigliata" – precisa Pippo.

Quanto costa proseguire?

«In complesso tra arco, frecce, faretra, mirino, stabilizzatori e valigetta per una donna siamo attorno ai 350 euro. Per un uomo sui quattrocento. Un arco che comunque permette di gareggiare a ottimo livello. Per la scelta siamo qui a consigliare il socio a seconda delle sue caratteristiche».

So di toccare un dente scoperto ma la domanda è: quali contributi oltre alle quote?

«La nota dolente di questo sport, come quelli considerati minori, ma che spesso riservano la sorpresa di una medaglia d'oro, ma sono dimenticati quando la fiamma olimpica si spegne, è che ha pochi contributi. Mentre in provincia o nei piccoli comuni ci sono fondi anche per il tiro con l'arco a Milano noi non vediamo, come si diceva un tempo, una lira. Non sanno nemmeno che esistiamo, con tutte le società che ci sono. Il Comune, al quale pur paghiamo un affitto, raramente ci dà una coppa di rappresentanza o medaglie».

Stesso discorso vale per la visibilità a livello nazionale: non ci sono trasmissioni che se occupano, solo quando ci sono le Olimpiadi c'è interesse, ma a onor del vero la Federazione si sta battendo con i media per far vedere qualche gara. Fa eccezione il Trentino, la regione dove il tiro con l'arco è più diffuso. Si è attrezzato: provincia e comuni hanno messo in piedi una struttura fissa anche perché c'è dietro una società che importa articoli da arceria.

Ci sono segnali di un interesse?

«In Italia no, non per ora, forse i giovani tra anni. Tutto si basa sulla passione, sull'individuo, non sulla società. La federazione dovrebbe aiutare a crescere soprattutto i comuni».

Manca la scuola, una tradizione, uno stile italiano. I russi sono stati i nostri primi maestri poi abbiamo sempre copiato gli stili: un tempo degli americani adesso dei coreani. C'è un fatto: rispetto ai Paesi con un numero elevato di praticanti, noi, pur pochi, riusciamo ad avere la punta di diamante che dà la "birra" agli altri.

La giusta filosofia degli Arcieri San Bernardo è quella di puntare sui giovani: ecco allora che il figlio, se s'iscrive il padre, non paga, ecco spiegate le manifestazioni per promuoverlo, far capire che lo sport non è solo quello dove girano i soldi, ma esistono anche altri, come il tiro con l'arco, che possono farti arrivare in finale alle Olimpiadi. In tema giovani oltre ai tre piccoli campioni raccontati nella pagina a fianco, dal cilindro della San Bernardo è uscita *Roberta Branchi* seconda classificata ai campionati italiani di arco nudo, ma in gamba anche in quello olimpico, e inclusa nel ranking delle prime 15 in Italia.

Auguri alla San Bernardo di "centrare" i suoi obiettivi.

Sergio Biagini

Arcieri di San Bernardo
Via Feltrinelli 12
Milano Rogoredo
Segreteria: 3474077786
Direttore tecnico: 3386960092
segreteria@arcierisanbernardo.org
www.arcierisanbernardo.org

Barbara Contini: quando l'handicap non è un handicap

Nata a Robecco, ma abitante della Zona 4, Barbara Contini è una campionessa. Due volte, perché ha saputo combattere contro il suo handicap e perché ha raggiunto risultati di eccellenza. Trentasette anni, ha iniziato a tirare "solo" nel 2008 e nel breve giro di tre anni è salita sul gradino più alto della competizione che metteva in palio il titolo italiano categoria non vedenti in Sicilia.
Grande forza di volontà, passione, impegno ne hanno fatto in breve una campionessa. Si allena diverse volte la settimana non trascurando il suo lavoro e, soprattutto, mentre si avvicinava a questa disciplina ha proseguito negli studi arrivando alla laurea con 110 e lode e bacio accademico, un vero exploit, in lettere.
"Quando è venuta qui da me per iniziare – racconta Ciliberto il suo trainer della San Bernardo – le ho detto che l'avrei fatta

tirare come i normodotati e non sono stato deluso". Con particolari accorgimenti in pedana e consigli sulla postura, Barbara tira le 72 frecce regolamentari da gara, anche se ad una distanza di 30 metri anziché 70, ma il bersaglio viene mancato poche volte. Quest'anno a Losanna ci sono gli europei e Barbara sicuramente sarà pronta per far salire il tricolore sul pennone più alto. Intanto pensa a Rio 2016: devono però esserci nazioni dei quattro continenti perché questa disciplina per non vedenti possa essere inclusa nel programma: Barbara salirà in pedana a centrare l'oro. Glielo auguriamo.

S.B.

Altri tre giovani campioni

Dopo i protagonisti del pezzo dello scorso numero, abbiamo scoperto altri tre ragazzi che hanno dato lustro in campo sportivo alla Zona 4. Si tratta di tre giovanissimi, Andrea e Riccardo Gottardini e Pietro Nardòn (14, 12 e 12 anni, che riescono a conciliare studio e sport allenandosi 3-4 volte la settimana), che lo scorso anno da Rimini hanno portato "in Zona" il titolo italiano classe ragazzi in una disciplina, considerata a torto minore, quella del tiro con l'arco.
I ragazzi fanno parte della squadra agonistica di arco olimpico della società Arcieri di San Bernardo (un ritratto della società lo trovate nella pagina a fianco) che ha sede a Rogoredo.
Sempre nel 2012 gli arcieri San Bernardo hanno ottenuto ottimi risultati riuscendo a piazzare quattro atleti nella rappresentativa della Lombardia, accaparrandosi il secondo posto nei Giochi della gioventù con la squadra maschile, e conquistando il titolo regionale con la squadra Seniores femminile.
Altri campioni bollono in pentola: "Ricordati di questo nome – mi dice Giuseppe "Pippo" Ciliberto il loro allenatore -. Agnese Girardi, giovanissima, una vera promessa. Si è classificata tra le prime tre alle regionali. Obiettivo è andare ai nazionali. Ne sentiremo ancora parlare".

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XVI

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Spostandoci un poco più a nord della direttrice Emilia, la linea 23 nel 1948 arrivava fino in piazzale Cuoco, percorrendo nella nostra zona le vie Bergamo, Comelico, Friuli, Maj, Umbria, Tito Livio e Carabelli, proprio come tuttora fa il tram 16, il cui capolinea non è, infatti, distante da piazzale Cuoco.
Dall'altro lato, dopo essere transitato per il centro, il 23 percorreva ancora strade della nostra zona, in quanto l'altro capolinea era sito all'Ortica, ed era raggiunto passando per i corsi Concordia, Indipendenza e Plebisciti indi, superato piazzale Susa, tramite le vie Argonne, Aselli e Amadeo, fino all'anello ricavato nello slargo antistante al sottopasso ferroviario, che in seguito, dopo la costruzione di un isolato al suo interno, avrebbe preso il nome di via Tajani (dove ora fa capolinea il tram 5).
Risalendo ancora un po' s'incontra la direttrice di Porta Vittoria, che in quegli anni era percorsa, oltre che dal 13 nella parte da piazza 5 Giornate a piazza Emilia, anche dalle linee 21 e 35. La prima congiungeva la Stazione di Lambrate con il viale Corsica (all'angolo con via Battistotti Sassi) transitando per il centro (via Bixio, corso Venezia, via Battisti), mentre la seconda partiva da piazza Fontana, indi per via Battisti, corso Porta Vittoria e la direttrice di corso XXII Marzo e viale Corsica giungeva ai Tre Ponti della Ferrovia (tuttora visibili e porta d'ingresso per chi arriva dall'aeroporto), dove svoltava a destra in via Repetti, via Marco Bruto e via Mecenate, in cui aveva il suo capolinea all'altezza della Caproni di Taliedo.
Questa importantissima fabbrica era anche servita dall'autobus T, che partiva dal capolinea del 21 in viale Corsica, indi percorreva viale Corsica, via Repetti e via Marco Bruto: giunto in piazza Ovidio, all'andata percorreva via Attilio Regolo, via Numidia, via Zama e via Bonfadini, per poi giungere a Ponte Lambro; al ritorno, invece, transitava per via Mecenate.
Due altre linee di autobus, una extraurbana e una periodica, percorrevano la direttrice di Porta Vittoria: la prima era l'autolinea per Bettola di Peschiera Borromeo che, giunta ai Tre Ponti, proseguiva diritta lungo il viale Forlanini per poi uscire dalla città; la seconda, attiva solo durante l'estate, era la ID, che partiva da via Longhi, girava in viale Mugello e, percorsi i viali Corsica e Forlanini transitava per la "Stazione delle Avio-linee italiane", indi circumnavigava l'Idroscalo (non diversamente da come avrebbe fatto per decenni) per poi farvi il capolinea; va notato che il fatto di avere istituito una linea per il tempo libero indicava un impulso a ritornare alla normalità nel periodo post-bellico, di cui tutti avvertivano la necessità.
Un'importante funzione la svolgeva senz'altro la Circolare Esterna (o CE), che collegava la zona alla Stazione Centrale; essa aveva il capolinea sud in piazzale Lodi, mentre quello nord era in piazzale Lugano. Nella nostra zona percorreva le vie/viali Umbria, Tertulliano, Carabelli, Molise, Monte Ortigara, Umbria, XXII Marzo, Mugello e Campania.
Il motivo per la deviazione era che il sottopasso di viale Mugello non era ancora stato costruito.

Il 23 in viale Argonne (foto tratta dal libro In Tram)

sta
a

o Parenti

o Parenti
60
ivista
one ricerca
nRespiro.
getto Tfcf-
us. Sul sito
ta.

ghe
eri

ati ieri nel
-Pontisola,
terminata
aggio alla
' Germani),
Recino e
n Monni.
con
elli.
8,
o** 58,
aggio 44,

A occhi chiusi con l'arco «Basta crederci e volerlo»

● La milanese Contini ha vinto il terzo titolo italiano: «Volevo fare sport e ho chiesto consigli all'Istituto dei ciechi. Le barriere più grandi sono nella testa»

Alessio Belleri

«Solo coloro che possono vedere l'invisibile, possono compiere l'impossibile». Ma Barbara Contini ha fatto molto di più. Quando la forza di volontà, l'impegno e la determinazione sono più forti di tutto e di tutti. Quando la disabilità diventa un'occasione e un'opportunità. E allora chiamatela campionessa. Anzi, tricampionessa. Non c'è due senza tre, perché dopo i primi due successi negli scorsi anni, ecco che adesso è arrivato anche il terzo titolo italiano.

GLI INIZI Basta, insomma, metterle in mano un arco che la 41enne originaria di Robecco sul Naviglio e oggi trasferitasi a Milano è come se dimenticasse in quei momenti di essere non vedente. «Già, sono cieca, però questo non mi ha impedito di ottenere simili risultati — racconta — Molto spesso, infatti, le barriere più grandi sono principalmente nella nostra testa; basta crederci, volerlo e si riescono a superare». «È cominciato tutto quasi per caso — continua — Volevo praticare uno sport, così mi sono recata all'Istituto dei ciechi per capire quale attività potesse essere adatta a una persona nelle mie condizioni e da quegli istanti questa disciplina è entrata a fare parte della mia vita. Volevo farla, però, in maniera sempre più costante e ho cercato una società che mi desse una simile opportunità». Dai primi tiri e dai primi bersagli, insomma, alla Ssd Arcieri San Bernardo per proseguire nel suo sogno. «Mi ricordo ancora quando sono arrivata qui — afferma — Ho incontrato Pippo Ciliberto, presidente, direttore tecnico della realtà sportiva milanese e colui che mi ha inizialmente seguito e lì è cominciata la mia avventura».

Barbara Contini, 41 anni, di Robecco sul Naviglio, vive a Milano

I RISULTATI Un tassello alla volta e sono arrivati anche i primi successi. «Per la precisione, due campionati italiani vinti, fino al il tris di quest'anno a Palermo, assieme a un secondo posto nella categoria assoluti». Un mix di passione, impegno, dedizione e forza di volontà. «È fondamentale lavorare per migliorarsi sempre di più — afferma — Poi, come ripeto spesso, non possono mancare le cosiddette tre C: cervello, cuore e la terza potete immaginare quale sia...». «Barbara ha una grinta unica e straordinaria — conclude Pippo Ciliberto — Se si mette in testa dei traguardi, state sicuri che ce la farà a raggiungerli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MAGNAGO (MI)

Agen

ATLETI

● NASEF
marocchin
(Atletica D
di marator
Monza, si
internazio
Marathon
preceden
47 second
di squadra

CICLIS

● UNDER
terzo post
valtellines
Colpack) a
del Reciot
Veronese,
distacco d
Bod (Dime
sloveno Ta

HOCKE

● EUROM
domenica
2018 dell'I
rappresen
sfidano pe
Quanta, in
suo esord
i campion
campioni
(diretta st

SPORT

● GIGAN
protagoni
Cavalese
Bertani si
davanti a
Platino e
secondo
Midali è q
staccata
valdostan
stessa Be
● GIGAN
di Michel